



il futuro è nelle tue mani
GUIDA AL MINI EOLICO



soluzioni per l'utilizzo evoluto dell'energia

NELLE ABITAZIONI E NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Enel Green Power, attraverso Enel.si, pone particolare attenzione ai temi dell'efficienza energetica e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili in quanto rappresentano le principali leve per raggiungere gli obiettivi del risparmio energetico individuale e della salvaguardia dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile.

È interamente dedicata alle fonti rinnovabili e offre soluzioni complete per l'utilizzo evoluto dell'energia nelle abitazioni e in tutti gli ambienti di lavoro.

Enel Green Power propone al cliente finale la migliore soluzione dal punto di vista del risparmio e dell'efficienza energetica, perseguendo, grazie alle più evolute tecnologie presenti sul mercato, obiettivi di ottimizzazione delle risorse energetiche, nel rispetto dell'ambiente.

ENEL GREEN POWER OFFRE I PROPRI SERVIZI ATTRAVERSO LA RETE COMMERCIALE DELLA PROPRIA CONTROLLATA ENEL.SI COSTITUITA DA AZIENDE SELEZIONATE E SPECIALIZZATE IN QUESTO SETTORE. GLI AFFILIATI ENEL.SI PRESENTI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE RAPPRESENTANO IL PUNTO DI CONTATTO OPERATIVO PER APPROFONDIRE, DEFINIRE E DARE SEGUITO A QUESTI INTERVENTI IN TUTTA TRANQUILLITÀ.

l'energia
del vento
al tuo servizio

con tutta la sua forza





L'energia eolica

Perché dobbiamo puntare all'utilizzo dell'energia del vento attraverso generatori mini eolici:

una fonte di energia pulita e inesauribile

- il vento è una fonte di energia pulita e inesauribile;
- fa uso di una tecnologia consolidata, affidabile e competitiva;
- si adatta perfettamente ad attuare i principi della generazione distribuita con tutti i benefici conseguenti alla vicinanza del punto di produzione dell'energia a quello del consumo;
- ha un impatto limitato sia in termini di altezze necessarie per i generatori che di spazio di rispetto necessario attorno ad essi. Anche le emissioni sonore sono in genere ridottissime.

Un impianto eolico di piccola taglia è un impianto per la produzione di energia elettrica dal vento. Facendo tesoro dell'esperienza accumulata dall'uomo nel corso dei millenni, la moderna tecnologia mini eolica permette di trasformare l'energia cinetica del vento in energia meccanica e da questa, attraverso un generatore elettrico, in energia elettrica.

trasforma
l'energia cinetica
del vento
in energia meccanica

cos'è un impianto mini eolico

Eredi dei mulini a vento, i sistemi eolici di piccola taglia, anche detti per semplicità mini eolici, sfruttano la risorsa "vento" per produrre energia elettrica. Si dà a questi sistemi il nome di "mini" per differenziarli dai grandi impianti che costituiscono le centrali eoliche, le cosiddette wind farm.

Proprio per effetto delle ridotte dimensioni e della semplicità di installazione si adattano molto bene all'inserimento presso insediamenti esistenti di privati e aziende.

In questa vasta famiglia di impianti rientrano sistemi dalle caratteristiche e applicazioni più svariate.

La tabella in basso fornisce una prima indicazione delle diverse tipologie di turbine eoliche classificate per potenza elettrica nominale e per applicazione.

Taglia	Potenza elettrica erogata a velocità nominale	Diametro rotore	Altezza palo	Applicazioni tipiche
XS	Qualche centinaio di watt	1 ÷ 2 m	2 ÷ 6 m	Imbarcazioni, camper, piccole utenze isolate
S	Da 1 kW a 6 kW	2 ÷ 5 m	6 ÷ 9 m	Abitazioni, strutture commerciali e PMI, installazioni a terra o su tetto anche in ambito urbano, utenze isolate o connesse alla rete elettrica
M	Oltre 6 kW fino a 60 kW	5 ÷ 18 m	9 ÷ 30 m	Agriturismi, camping, villaggi, strutture commerciali, aziende agricole e PMI, per installazioni a terra e utenze connesse alla rete elettrica
L	Oltre 60 kW fino a 200 kW	18 ÷ 30 m	30 ÷ 60 m	Aziende Agricole e PMI, per installazioni a terra e utenze connesse alla rete elettrica

i vantaggi

- Assenza di qualsiasi tipo d'emissione inquinante
- Risparmio dei combustibili fossili
- Costi competitivi
- Manutenzione ridotta
- Basso impatto ambientale

per esigenze
di privati e
aziende

Le diverse tipologie di impianti

Un'ulteriore classificazione può risultare utile, in base alla tecnologia utilizzata:

- **impianti ad asse orizzontale** (bipala, tripala, multipala). Sono i più diffusi, derivati dalla tecnologia delle grandi centrali eoliche. Il rotore è disposto verticalmente e si orienta inseguendo la direzione del vento;
- **impianti ad asse verticale**. Il rotore si presenta in svariate forme e geometrie sulla base della soluzione tecnica individuata dal singolo produttore. Hanno caratteristiche interessanti in termini di robustezza e silenziosità anche se in genere sono più costosi dei precedenti.

Un sistema mini eolico connesso alla rete elettrica è costituito dai seguenti componenti:

- sostegno, generalmente costituito da un palo in acciaio infisso nel terreno tramite fondazione in cemento armato. L'altezza del palo è correlato alla potenza dell'impianto e può variare da un minimo di 2 metri (piccoli sistemi da qualche centinaia di watt di potenza) ad oltre 50 metri per sistemi da 200 kW di potenza;
- turbina, costituita a sua volta dal rotore (le pale) e dalla navicella che contiene gli organi meccanici di trasmissione del moto impresso dal rotore e il generatore elettrico;
- sistema di controllo del generatore ed inverter, ovvero le apparecchiature elettroniche che gestiscono il funzionamento del sistema rotore-generatore in tutte le condizioni di vento e che consentono l'adeguamento dell'energia elettrica prodotta alle caratteristiche della rete elettrica.
- eventuale sistema di monitoraggio, anche da remoto, dell'energia elettrica prodotta dall'impianto.



una scelta accurata
per una buona
produzione di
energia

come reagisce un impianto alle sollecitazioni del vento

L'intensità del vento viene misurata attraverso la sua velocità (in metri al secondo o chilometri all'ora). Per una quantificazione immediata dei valori di velocità del vento si veda a livello indicativo la scala Beaufort qui riportata. In genere un impianto eolico di piccola taglia non reagisce alle sollecitazioni del vento sino ad una velocità di circa 2,5-3 metri al secondo (circa 9-11 km/h). Superata questa velocità minima del vento il rotore si avvia spontaneamente ed inizia a generare energia elettrica. Tuttavia ai bassi regimi di vento corrispondono esigui valori di potenza erogata dalla macchina. Ciò significa che, ad esempio, una turbina da 1 kW di potenza nominale, in condizioni minime di vento tali da farla avviare potrà generare una potenza trascurabile, non superiore a qualche decina di watt. Al crescere del vento, la potenza prodotta dalla macchina aumenta in modo più che proporzionale, sino a raggiungere i valori dichiarati come "nominali" a 12-14 metri al secondo (circa 40-50 km/h).

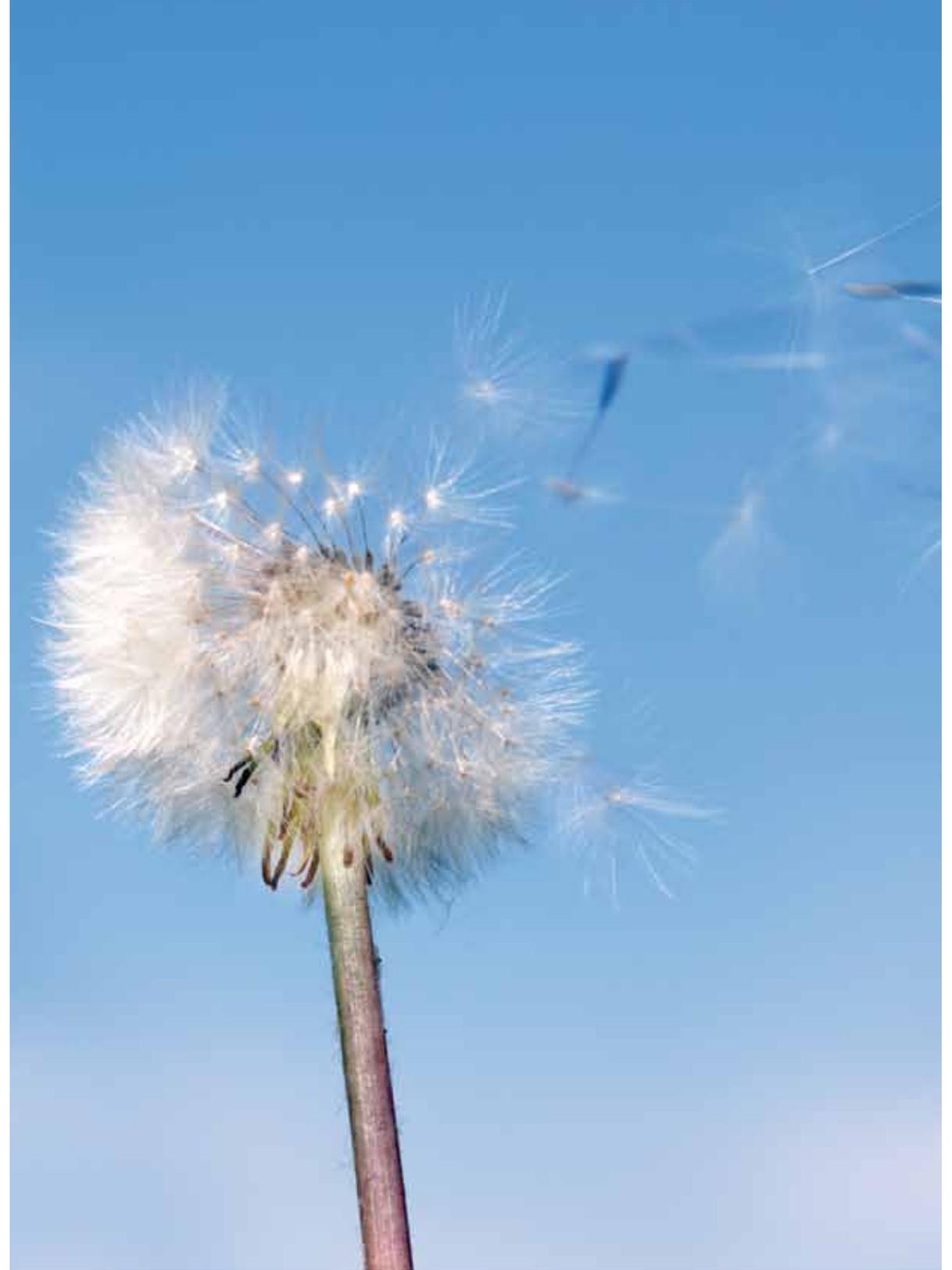
Velocità del vento superiori alla nominale determinano incrementi di potenza elettrica generata assai limitati poiché i sistemi di controllo (elettronici e/o meccanici) intervengono per ridurre le sollecitazioni a cui vengono sottoposti gli organi meccanici ed elettrici. In condizioni estreme di vento quasi tutti i sistemi eolici si arrestano per evitare danneggiamenti. Considerando quanto sopra detto, è necessario scegliere un sito che non solo sia in grado di mettere in movimento il generatore eolico ma che sia mediamente tale da garantire nel tempo una potenza erogata, e conseguentemente una energia generata, adeguata a giustificare la spesa iniziale sostenuta. Il dato che fornisce un buon criterio di valutazione, sia pure indicativo, **è la velocità media del vento su base annuale del sito prescelto**. Si tratta di un parametro che si mantiene abbastanza costante negli anni e garantisce, quindi, stabilità di benefici in termini di energia prodotta.

INTENSITÀ DEL VENTO ED EFFETTI SULL'AMBIENTE (SCALA DI BEAUFORT)

Velocità del vento (m/s)	Velocità del vento (km/h)	Descrizione	Effetti sull'ambiente
0 ÷ 0,2	0 ÷ 1	Calma	Il fumo sale verticalmente
0,3 ÷ 1,5	2 ÷ 5	Bava di vento	Movimento del vento visibile dal fumo
1,6 ÷ 3,3	6 ÷ 11	Brezza leggera	Si sente il vento sulla pelle nuda. Le foglie frusciano
3,4 ÷ 5,4	12 ÷ 19	Brezza	Movimento costante delle foglie e di rami sottili
5,5 ÷ 7,9	20 ÷ 28	Brezza vivace	Movimento di rami; si alzano polveri e carta
8,0 ÷ 10,7	29 ÷ 38	Brezza tesa	Piccoli alberi oscillano
10,8 ÷ 13,8	39 ÷ 49	Vento fresco	Movimento di grossi rami; difficoltà ad utilizzare l'ombrello
13,9 ÷ 17,1	50 ÷ 61	Vento forte	Grossi alberi ondeggiando; difficoltà ad avanzare
17,2 ÷ 20,7	62 ÷ 74	Burrasca moderata	Il vento rompe i rami. Impossibile camminare contro vento
20,8 ÷ 24,4	75 ÷ 88	Burrasca forte	Leggeri danni alle case (tegole e camini)
24,5 ÷ 28,4	89 ÷ 102	Tempesta	Alberi sradicati; gravi danni alle case
28,5 ÷ 32,6	103 ÷ 117	Fortunale	Vasti danni strutturali
32,7 +	118 +	Uragano	Danni ingenti ed estesi alle strutture

quanto è veloce il vento

requisiti e vantaggi
per l'installazione di un impianto



dove è possibile l'installazione

In linea del tutto generale ed intuitiva, escludendo considerazioni di carattere ambientale ed autorizzativo, si può convenientemente installare un impianto mini eolico laddove le condizioni di vento nell'arco dell'anno siano tali da garantirne un adeguato funzionamento ed una produzione di energia che garantisca un'accettabile remunerazione del costo sostenuto.

Ma come si può valutare il sito dal punto di vista della sua idoneità a produrre una quantità di energia soddisfacente?

Si fa ricorso come già detto alla velocità media del vento su base annua. È quindi importante valutare tale grandezza nel punto esatto e all'altezza in cui si intende installare il generatore mini eolico.

Siti con velocità media annua inferiore a 4,5 metri al secondo (circa 16 km/h) non sono in generale considerati remunerativi. Il territorio italiano è contraddistinto da valori della velocità media del vento di solito non elevati. Ad altezze contenute dal livello del terreno sottostante (non superiori a 25 metri di altezza) questo valore è generalmente compreso fra 2 e 7 metri al secondo.

A livello del tutto orientativo si registrano velocità medie annue superiori al valore minimo ammissibile lungo le coste, sui rilievi ed in molte aree del centro sud e delle isole.



Un'indicazione più precisa ma pur sempre del tutto orientativa, si può ricavare dalle mappe eoliche del territorio.

A tale proposito si cita l'Atlante eolico dell'Italia realizzato dall'ERSE (ENEA - Ricerca sul Sistema Elettrico Spa) disponibile su internet, in forma interattiva al sito <http://atlanteeolico.erse-web.it/viewer.htm> realizzato dall'ERSE (ENEA - Ricerca sul Sistema Elettrico S.p.A.). Per la valutazione del sito ai fini di un'installazione mini eolica di piccola potenza (fino a 50 kW) si consiglia di utilizzare le mappe a 25 m dal suolo.

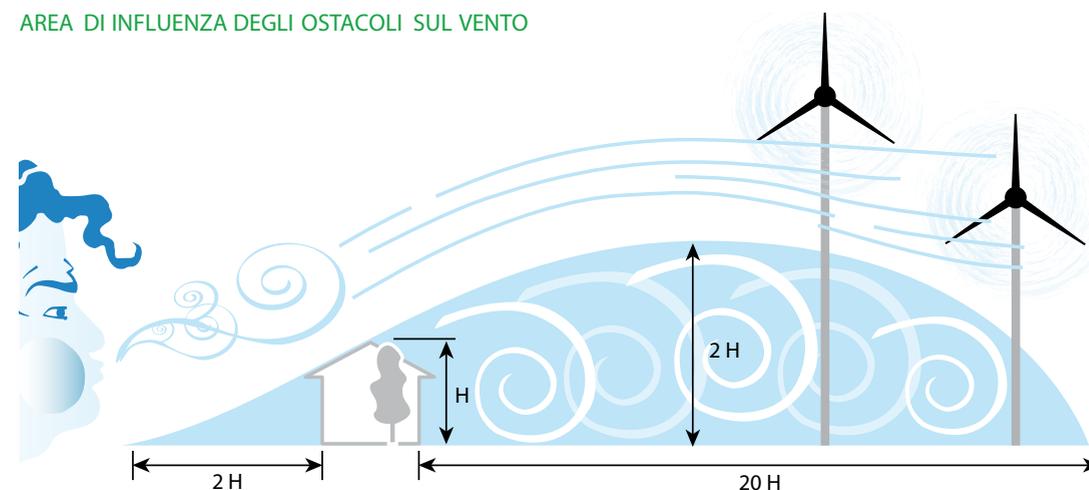
D'altra parte questa valutazione non è sempre sufficiente a garantire una corretta valutazione del sito in termini di ventosità media annua. Infatti, pur prescindendo dai margini di approssimazione di queste mappe, la morfologia specifica del sito può influenzare in modo determinante il valore puntuale della velocità del vento e quindi della produttività dell'impianto.

Sempre a livello orientativo è possibile utilizzare in alcuni casi altri metodi empirici per valutare la risorsa vento di un sito. Qualora siano presenti alberi sempreverdi (ad es. conifere) si può utilizzare il metodo di Griggs-Putnam basato su una valutazione qualitativa del grado di deformazione permanente delle chiome degli alberi.

SCALA GRIGGS-PUTNAM DELLA DEFORMAZIONE DELLE CONIFERE IN FUNZIONE DEL VENTO MEDIO

 Direzione del vento prevalente			
 0 - nessuna deformazione	 I - direzionalità foglie 3-4 m/s	 II - leggera direzionalità rami 4-5 m/s	 III - direzionalità rami media 5-6 m/s
 IV - direzionalità rami forte 6-7 m/s	 V - piega chioma e direzionalità rami 7-8 m/s	 VI - direzionalità rami e inclinazione tronco 8-9 m/s	 VII - appiattimento 10 m/s

AREA DI INFLUENZA DEGLI OSTACOLI SUL VENTO



Come criterio di buon senso, occorre verificare che siano assenti ostacoli (edifici, alberi, ecc.) tali da influenzare il flusso d'aria che investe il generatore.

tanto più
ci si eleva dal suolo
tanto maggiore sarà
la velocità
del vento

A tal fine si consideri che un ostacolo fa sentire il suo influsso negativo, generando turbolenze sino ad una quota pari al doppio della sua altezza, in un raggio dalla base dello stesso pari a circa 20 volte la sua altezza. Pertanto, in presenza di ostacoli e qualora l'altezza della turbina non sia tale da sopravvivere le turbolenze generate, è consigliabile posizionare l'impianto ad una distanza pari a circa 20 volte l'altezza dell'ostacolo stesso (si veda la figura in alto, fonte Dipartimento USA dell'Energia).

Si consideri inoltre che a parità di sito tanto più ci si eleva dal suolo tanto maggiore sarà la velocità del vento a disposizione. In ogni caso, qualora l'entità dell'investimento che si vuole sostenere sia rilevante e volendo quindi avere dei dati più accurati e oggettivi sulla risorsa vento prima di installare l'impianto, occorre effettuare delle misurazioni in loco con specifici strumenti e per un periodo di tempo adeguato. Attraverso tali rilevazioni sarà possibile stimare non solo la velocità media annua del vento ma anche la sua direzione prevalente e la sua curva di distribuzione attorno al valore medio.

quali autorizzazioni occorrono

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con D.M. del 10/09/2010 pubblicato sulla G.U. del 18/09/2010, ha emanato le "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" volte a superare le esistenti frammentazioni normative a livello locale armonizzandole in una disciplina unica valida su tutto il territorio nazionale. Le Regioni e gli Enti Locali, a cui oggi compete il rilascio delle autorizzazioni, dovranno adeguare le proprie norme alle linee Guida entro i 90 giorni successivi all'entrata in vigore, cioè entro il 1° gennaio 2011.

Il testo prevede che i singoli generatori eolici, di altezza complessiva fino a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro collocati sui tetti degli edifici, potranno essere installati previa "comunicazione di inizio lavori" da parte dell'interessato all'Amministrazione Comunale mentre gli impianti a terra di potenza fino a 60 kW sono realizzabili mediante la "denuncia di inizio attività" (DIA).

Qualora l'impianto venga installato in un'area protetta, bisognerà richiedere all'autorità competente sul territorio (l'ente locale, l'ente parco, la Sovrintendenza ai beni culturali) un "nulla osta".

In linea generale, qualora non fosse possibile fare ricorso al procedimento semplificato della D.I.A., occorre richiedere l'autorizzazione ad installare l'impianto attraverso il procedimento unico (come previsto dal d.lgs. n. 387/03) anch'esso normato dal predetto D.M.



quanta energia produce un impianto

circa
1000/1800 kWh
per ogni kW
di potenza

Una volta stimate con metodi più o meno accurati la velocità media annua del vento del sito e la sua distribuzione nel tempo attorno a questo valore e scelta la turbina mini eolica, è possibile calcolare la produzione annua di energia elettrica attesa. A livello indicativo, un impianto mini eolico installato correttamente in un sito con velocità media annua fra 5 e 6 m/s fornisce una produzione annuale compresa fra 1000 e 1800 kWh per ogni kW di potenza nominale.

Si può in altri termini dire che l'impianto "lavora fra 1000 e 1800 ore equivalenti", intendendo dire con questa espressione che si sarebbe ottenuta la stessa produzione di energia elettrica facendo funzionare il generatore alla potenza nominale per quello stesso numero di ore in un anno.

Come già detto, l'effettiva produzione di energia elettrica è fortemente dipendente dal sito scelto, dall'altezza dal suolo del generatore e dalle caratteristiche della turbina stessa e può quindi differire anche sensibilmente dai valori sopraindicati.



prendere energia dal vento

costi e rendimento



quanto costa e quanto rende

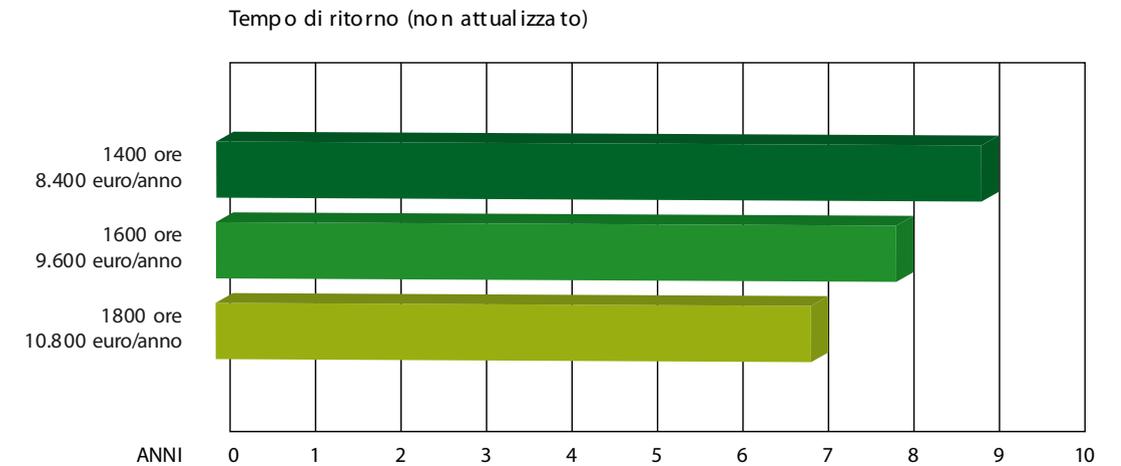
Il costo di un sistema mini eolico installato "chiavi in mano" (IVA esclusa) per taglie comprese fra 5 kW e 20 kW è compreso fra 3.000 e 5.000 Euro per kW installato, dove il costo a kW maggiore è riferito alla taglia d'impianto più piccola. Per macchine di taglia maggiore di 20 kW il costo unitario si riduce.

Di seguito è riportato l'esempio di un investimento per una macchina da 20 kW con una produzione annua stimata di 1400 – 1600 – 1800 ore equivalenti:

- costo "chiavi in mano": 60.000 euro + IVA (10%);
- vita utile impianto: 20 anni;
- sistema di incentivazione scelto: tariffa fissa omnicomprensiva;
- ricavi da Tariffa fissa omnicomprensiva: 0,30 euro per kWh prodotto ed immesso in rete (fino al 15° anno);
- ricavi da meccanismo di Scambio sul Posto dal 16° anno al 20°: 0,18 euro per kWh prodotto;
- costi di manutenzione: 200 euro/anno;
- costi di esercizio: 50 euro/anno circa.

Il grafico mostra il tempo di ritorno (non attualizzato) dell'investimento a seconda della producibilità del sito: i valori sono compresi fra 7 e 9 anni. Di fianco alle barre è indicato anche il valore dei ricavi medi annui derivanti dal funzionamento dell'impianto (ricavi da Tariffa fissa omnicomprensiva).

tra
3000 e 5000 euro
per ogni kW
installato



gli incentivi previsti

€ 0,30 per
ogni kWh prodotto ed
immesso in rete

durata
15 anni

Il D.M. del 18/12/2008 ha previsto l'introduzione di un incentivo statale per gli impianti mini eolici connessi alla rete elettrica di distribuzione con potenza compresa tra 1 e 200 kW (tariffa fissa omnicomprensiva). Tale incentivo, erogato dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), è pari a € 0,30 per ogni kWh prodotto ed immesso in rete e ha la durata di 15 anni.

Propedeutica al rilascio della tariffa fissa omnicomprensiva (TFO) è la qualificazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR). La richiesta va inoltrata al GSE attraverso una procedura consultabile sul sito del Gestore (www.gse.it).

Al termine dei 15 anni l'energia prodotta potrà essere venduta, sul mercato elettrico o più semplicemente al GSE tramite il meccanismo del Ritiro dedicato.

In alternativa potrà beneficiare, previa apposita pratica al GSE, del meccanismo di Scambio sul Posto.

Lo Scambio sul Posto

Lo Scambio sul Posto è un meccanismo che regola i costi e i benefici economici per l'immissione ed il prelievo dell'energia elettrica dalla rete. Tale disciplina è regolata dal Testo Integrato delle modalità e delle condizioni tecnico-economiche per lo Scambio sul Posto (TISP), Delibera dell'Autorità dell'Energia elettrica e gas (AEEG) n° 74/2008. Il servizio è gestito dal GSE.

Possono beneficiare di questo sistema tutti gli impianti allacciati alla rete che producono energia elettrica mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili e che hanno una potenza non superiore a 200 kW (fotovoltaico, mini eolico, mini idro...), per tutta la durata di vita utile dell'impianto.

Il funzionamento è il seguente: l'energia (kWh) prodotta dall'impianto e non assorbita dalle utenze elettriche (lampade, elettrodomestici, macchinari...) viene immessa in rete e misurata da un apposito contatore.

Tale energia viene valorizzata secondo quanto previsto dalla suddetta Delibera dell'Autorità dell'Energia elettrica e gas e con cadenza trimestrale il GSE corrisponde al cliente finale il corrispettivo economico corrispondente.

Nel caso di saldo positivo, tra il valore dell'energia immessa in rete e il valore di quella prelevata risultante dal conguaglio annuale, l'importo eccedente la spesa sostenuta dal cliente nell'anno viene conservata come credito economico per gli anni successivi, senza alcuna scadenza temporale e senza rivalutazione dell'importo negli anni a venire. In alternativa è possibile optare per la liquidazione di tale eccedenza di produzione in occasione del conguaglio annuale.

Lo Scambio sul Posto non può essere cumulato con il beneficio proveniente dall'incentivo della tariffa fissa onnicomprensiva.

TARIFFA FISSA ONNICOMPENSIVA O SCAMBIO SUL POSTO?

In generale la T.F.O. risulta essere il sistema di remunerazione più vantaggioso per gli impianti mini eolici. Consideriamo infatti un'utenza elettrica "passiva" alla quale si collega un impianto mini eolico e ipotizzando che in un anno questo impianto produca meno energia di quanto ne consuma l'utenza stessa.

In questi casi i benefici dello Scambio sul Posto si possono indicativamente quantificare con un valore per kWh prodotto dall'impianto pari al costo dell'energia prelevata, che attualmente varia per utenze di piccola e media dimensione fra € 0,15 e 0,20 per kWh, valori questi significativamente più bassi della tariffa fissa onnicomprensiva (€ 0,30 per kWh).

Al fine di massimizzare i benefici di questo meccanismo si raccomanda generalmente, qualora sia già presente nel sito un'utenza elettrica "passiva" (che ha dei consumi), di connettere l'impianto attraverso un nuovo punto di consegna.

Data la maggiore semplicità negli adempimenti richiesti, lo Scambio sul Posto può risultare più adatto per piccoli impianti in ambito residenziale.





leggi e delibere di riferimento

- Decreto Legislativo 387/2003
- Delibera Autorità energia elettrica e gas (AEEG) 280/2007
- Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008)
- Delibera Autorità energia elettrica e gas (AEEG) 74/2008 (TISP)
- Delibera Autorità energia elettrica e gas (AEEG) 125/2010 (TICA)
- Delibera Autorità energia elettrica e gas (AEEG) 01/2009
- Decreto Ministeriale 18/12/2008
- Delibera Autorità energia elettrica e gas (AEEG) 74/2009
- Legge 99 del 23/7/2009
- Decreto Ministeriale 10/09/2010

gli strumenti di finanziamento e assicurazione

La realizzazione di un impianto mini eolico comporta una spesa in denaro che viene compensata nel corso di alcuni anni. Per limitare tale esborso è possibile utilizzare uno dei finanziamenti ad hoc concesso da un istituto bancario.

Se si utilizzano tali strumenti è possibile pagare l'impianto mediante delle rate che vengono parzialmente (e a volte totalmente) "coperte" dagli utili derivanti dall'esercizio dell'impianto mini eolico.

Le società che installano impianti mini eolici hanno spesso delle convenzioni con uno o più istituti bancari mediante i quali è possibile ottenere dei finanziamenti con caratteristiche vantaggiose.

Un ulteriore strumento è costituito da prodotti assicurativi dedicati. La caratteristica principale di tali assicurazioni è quella di coprire i rischi di danni diretti all'impianto ed anche, in alcuni casi, i danni economici derivanti dalla mancata produzione oltre a quelli causati da eventi dolosi, catastrofici e guasti.



assenza di
emissioni di gas
inquinanti

i benefici per l'ambiente

La produzione di energia elettrica dal vento, così come le altre fonti rinnovabili, ha una ricaduta positiva sull'ambiente dovuta alla mancata emissione di gas inquinanti e climalteranti. Si stima che ogni kWh di energia elettrica così generata consenta di evitare l'immissione in atmosfera di circa 600 g di CO₂ altrimenti prodotta tramite combustibili fossili. Ad esempio un impianto mini eolico da 5 kW, dà luogo a mancate emissioni di CO₂ per circa 5-7 tonnellate all'anno (a seconda della ventosità del sito).



Le offerte
Enel Green Power
sono disponibili
presso tutti gli Affiliati
Enel.si

Numero Verde
800.90.15.15

dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 20.00

enelsi.it